Lecco

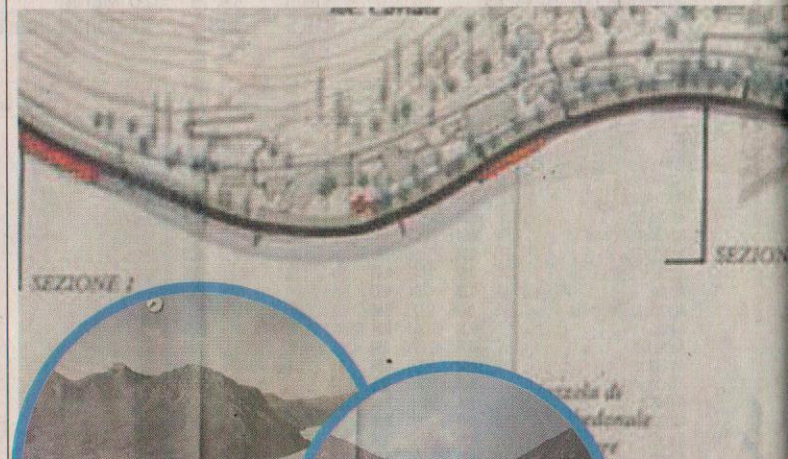
REDLECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

Vittorio Colombo v.colombo@laprovincia.it, Barbara Faverio b.faverio@laprovincia.it, Gianluca Morassi g.morassi@laprovincia.it, Antonella Crippa a.crippa@laprovincia.it, Roberto Crippa r.crippa@laprovincia.it, Guglielmo De Vita g.devita@laprovincia.it, Lorenza Pagano l.pagano@laprovincia.it, Enrico Romanò e.romano@laprovincia.it.

Una città da reinventare Ripartendo dal suo lago

Urbanistica. Ecco i 19 progetti del bando "Waterfront: Lecco nuovi riflessi"
Tra piazze sull'acqua, spazi culturali, mobilità sostenibile e boschi urbani

Lecco, 19 idee per la città dal lago



CHRISTIAN DOZIO

Di movimento, ieri, se ne è notato subito: l'esposizione dei progetti in concorso per la riqualificazione del lungolago cittadino ha già iniziato a suscitare interesse tra la popolazione, intrigata da quello che verrà realizzato nei dieci chilometri di sponda oggetto del bando "Waterfront: Lecco nuovi riflessi", interpretato da 19 professionisti.

Numero 1

Il progetto numero prevede un nuovo tracciato ciclopedonale che colleghi in sicurezza la discoteca Orsa Maggiore al camping Rivabella. Questo "nastro", nelle intenzioni del progettista, dovrà caratterizzare il lungolago diventando un marchio di distinzione territoriale, anche attraverso lo sviluppo di un logo, di totem interattivi e di una app in realtà aumentata.

Numero 2

Il secondo elaborato punta sul verde e prevede nel 2040 una città caratterizzata da un esteso bosco urbano (con vegetazione a ricoprire anche i tetti degli edifici). Il tutto mettendo in connessone le diverse fasce urbane tra lago e monti.

Numero 3

Terza visione per il futuro del waterfront lecchese, secondo la quale è necessario riqualificare alcuni quartieri e dare un immagine unitaria alla città, allargando il restyling verso l'interno dell'abitato. Si propongono, tra l'altro, una gradinata di fronte all'isola Viscontea, la valorizzazione del ponte Kennedy con la posa di un portale, la creazione di una grande piazza a lago all'altezza del monumento all'abate Stoppani.

Numero 4

Il progetto numero quattro ha come cardine una porta di ingresso da nord costituita da uno spazio museale da realizzare nella stazione di servizio, edificio progettato nel 1932 dal Cereghini, e da dedicare a città, lago e montagna. Ipotizzata anche la nascita di un orto giardino botanico e di un giardino verticale proprio di fronte al futuro museo, oltre a una fattoria didattica. Caratterizzante la passerella sul lago, per camminare appena sopra la superficie dell'acqua.

Numero 5

Il quinto elaborato prende in esame le tre anime del lungolago, con il rilancio commerciale delle zone quasi abbandonate «come lo stesso nucleo di Pescarenico». Contempla provvedimenti straordinari, con la riqualificazione ambientale della pista ciclabile realizzata dall'Anas, la valorizzazione della costa affacciata sul lago di Garlate (con giochi e aree di sosta ed elementi artistici), la ripavimentazione della porzione centrale (per promuovere la mobilità alternativa) e la creazione di nuovi sbocchi a lago.

Numero 6

Il sesto disegno parla esplicitamente del porto turistico, che alla Malpensata accompagnerebbe la costruzione di una piscina, oltre che di un tracciato di bici cross, skate e parkour. «Il porto turistico (galleggiante ed ampliabile, ndr.) allarga l'offerta di ospitalità ad un numero maggiore di imbarcazioni, anche con punti di ricarica elettrica per le nuove generazioni di barche private e pubbliche». Si ipotizza anche la trasformazione in prato della gradinata che degrada verso il lago, con pedane, sedute e chaise-longue d'uso pubblico.

Numero 7

Anche il settimo elaborato punta a una maggiore fruizione delle acque, lanciando un innovativo modello di mobilità ma anche potenziando la presenza di verde, con aree vegetate non accessibili e altre galleggianti.

Numero 8

La mobilità è un elemento cardine anche del numero 8, con sviluppo del percorso ciclabile, mentre la passeggiata pedonale lungo la riva viene ridisegnata con aree di aggregazione, sosta e osservazione. Prevista la realizzazione del "Lido di Lecco", dando accessi all'acqua per utilizzo ricreativo e balneare: si ipotizza infatti una vasca natatoria, una ludica, un solarium, il rimessaggio per noleggio di canoe e piccole barche, un bar e servizi annessi. Non manca una darsena attrezzata per nautica diportistica.

Numero 9

Col progetto numero 9 si immagina un grande tappeto "lapideo e multi materico". Tra le nuove funzioni, ricariche elettriche, videosorveglianza, generazione di energia rinnovabile, un polo celebrativo del rapporto con la montagna.

Numero 10

Il decimo ha un impatto visivo singolare, con un grande anello posto a filo d'acqua, nuovo punto di riferimento della riconoscibilità territoriale, affiancato a un palco galleggiante (anche per eventi), piscine, giardini didattici, parco delle sculture.

Numero 11

Anche l'undicesimo piano ha contenuti interessanti, tra l'attivazione di un artigianato tecnologico e di élite in grado di riattivare la tradizione culturale lecchese di produzione, senza dimenticare il distretto culturale, lo slow tourism tra sport e ambiente.

Numero 12

Il numero 12 ragiona sul ridisegno della riva con funzione di spiaggia pubblica accessibile a tutti, sull'ampliamento della ciclabile lungo la SS36, l'eliminazione del controviale tra Caviate e stazione Tamoil e soprattutto la creazione di due piazze sull'acqua.

Numero 13

Anche nel tredicesimo la dimensione lacustre è predominante, tra piazze flottanti sul lago e luoghi pubblici sull'acqua dedicati ad attività ricreative e aggregative. Il tutto senza tralasciare il verde.

Numero 14

Per rilanciare turismo e cultura, il progetto numero 14 punta su itinerari storico-monumentali, proponendo un "Manifesto per Lecco in 10 punti", tra ciclabile ininterrotta, piazza d'acqua ai Caduti, la nuova marina alla Malpensata (riassetto degli ormeggi per favorire la navigazione privata) e il Matitone come punto di attrazione dominante.

Numero 15

Il quindicesimo si rifà alla Carta dello spazio pubblico per la promozione della convivialità e della libertà di espressione e lancia la piazza osservatorio, quella dell'arte, del cibo, dell'acqua, del gioco.

Numero 16

Nel numero 16 si prevedono nuovo accesso al lago con pontili per la balneazione, area per il kitesurf con edificio annesso, ampliamento attracchi con realizzazione di un cerchio sull'acqua, una piattaforma con trampolino e solarium, connessione con l'isola Viscontea.

Numero 17

L'elaborato 17 evidenzia anche l'importo di ciascuna tratta in cui è suddiviso e che prevede l'ampliamento del percorso lungolago, eliminazione dei parapetti, valorizzazione dell'ex Grand Hotel.

Numero 18

Il numero 18 prevede una dilatazione del lungolago, che si allontana dall'acqua e percorre una parte della città connettendola con il lago. Tra le idee, una darsena di fronte a piazza Cermenati, per incentivare la nautica da diporto ma anche per garantire un palcoscenico per spettacoli.

Numero 19

Infine, il 19, basato su passerelle pedonali sospese, navigazione urbana a integrazione dei trasporti pubblici, tracciati della mobilità lenta inseriti nel verde, nuovi percorsi ciclopedonali, rifunzionalizzazione della parte inferiore del Ponte Manzoni per la mobilità dolce.

Il concorso

Votano i cittadini: in palio tremila euro

Ha aperto i battenti ieri la mostra dei progetti del concorso "Waterfront: Lecco nuovi riflessi", incentrato sul futuro assetto da dare al lungolago.
Cinque di questi elaborati sono stati scelti dalla giuria tecnica (presieduta dall'architetto paesaggista di fama internazionale Andreas Kipar, affiancato dal dirigente del Comune di Lecco Davide Cereda, dagli architetti Virginia Tentori e Lorenzo Noè e dall'ingegnere Arturo Montanelli) per accedere alla seconda fase, ma saranno ufficializzati solo nel prossimo febbraio, quando si partirà con lo sviluppo dello studio di fattibilità tecnica ed economica. Tutti e 19, invece, possono essere "studiati" in municipio fino al 24 gennaio (l'apertura nei giorni feriali va dalle 9 alle 16): i cittadini maggiorenni residenti in città hanno la possibilità di votare il loro disegno preferito. In palio, per il più gettonato, un premio di 3.000 euro. CDOZ

La giuria tecnica
Cinque dei 19 elaborati sono stati scelti dalla giuria tecnica presieduta dall'architetto paesaggista di fama internazionale Andreas Kipar.

Fino al 24 gennaio
I 19 progetti possono essere "studiati" e votati in municipio fino al 24 gennaio (l'apertura nei giorni feriali va dalle 9 alle 16).

Il gran finale
A concludere l'iniziativa dedicata sarà il convegno "Lungolago di Lecco: sguardi a confronto", che si terrà il 24 gennaio a Palazzo delle Paure dalle 16.

L'EGO - HUB